Anno XXXIII — N. 302 Udine Sabato 29 Ottobre 1910 Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C.)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Il reddito dei sali. Quanto sale fu consumato nella provincia di Udine e quanto ne fu consumato per ogni abitante.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 26 Ottobre 1910.

(*Espigi*). — Il reddito dei sali nell'esercizio finanziario 1908-1909 ammontò a L. 80,279 45328, superando la provisione definitiva fissata in L. 80,000,000, ma restando tuttavia al disotto, dalla somma raggiunta nell'esercizio precedente di ben L. 472,216,53.

Le spese sostenute dallo stato nell'esercizio ammontarono a L. 13,815,13 e furono superiori a quelle dell'esercizio precedente di L. 85,133 37

L'utile netto della gestione risultò di L. 66,668,236 68, inferiore a quello conseguito nell'esercizio 1907-1908 per lire 941,216 85.

La produzione del sale comune nelle saline fu abbondante e quindi non è stato necessario ricorrere ad acquisti di sale oltre quelli normali.

Le riscossioni effettuate nell'esercizio 1908-1909 dallo Stato superarono quelle del 1906-1907 della somma di L. 244,000, ma restarono al disotto di quelli del 1907-1908 per L. 470,000. Tale diminuzione trova la sua ragione d'essere nella minore vendita di sale comune che non potè essere compensata da quella maggiore verificatasi per i sali di qualità superiore, il consumo dei quali è in continuo aumento.

Per la cura e la prevenzione della pellagra furono dallo stato somministrati gratuitamente ai pellagrosi poveri quintali 12.367.45 di sale comune, contro quintali 12.918.30 somministrati nel precedente esercizio.

Anche in questo esercizio si è constatata una diminuzione nella distribuzione del sale ai pellagrosi e ciò vale sempre più a comprovare che le condizioni di salute e anche economiche delle popolazioni che in passato fruirono delle disposizioni legislative sulla pellagra, seguitano a migliorare. La distribuzione fu minore in varie provincie della Lombardia, dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria, e cessò completamente in quella di Teramo.

La quantità di sale complessivamente prodotta dagli stabilimenti saliferi del Monopolio presa in carico dallo stato durante l'esercizio 1908-1909 ammonta a quintali 2.752.598.72 così ripartita: sale marino quintali 2.594.882.45, sale minerale quintali 109.476.28.

La produzione del sale marino nell'esercizio 1908-1909 ha superato così la media decennale di quintali 530.501.48 e di quint. 352.190.74 la produzione dell'esercizio precedente, che pure era già annoverata fra le più abbondanti.

Il numero delle contravvenzioni accertate nell'esercizio 1908-1909, nel ramo sali, fu di 631, superiore di 138 a quelle del precedente. Tenuto conto delle 637 contravvenzioni rimaste pendenti al principio dell'esercizio, si ebbero 1268 provvedimenti dei quali 623 vennero definiti (49 0[0) e 645 si riportarono al corrente anno.

L'ammontare complessivo delle multe e dei prodotti confiscati è stato di L. 117.648.91, di cui L. 7405.20 riscosse (6.29 0[0); L. 19.844.01 eliminate per responsabilità dei contravventori o per altre cause (16.86 0[0); e L. 90.339.70 (76.83 0[0) sono rimaste da riscuotere per le 645 contravvenzioni non definite alla fine dell'esercizio.

* * *

Non sarà privo d'interesse conoscere quanto sale delle diverse specie fu venduto dal magazzino di deposito di Udine agli uffici di vendita.

Di sale comune a L. 38.50 al q.li ne furono venduti quintali 36.164.48; ai salatori di pesce, a L. 15 al quintale, ne furono venduti quintali 4000.

Complessivamente furono venduti quintali 40,164 48 di sale comune per un importo di L. 1,392,392.58.

Di sale macinato a lire 58 al quintale non ne fu venduto.

Di sale raffinato a L. 78 al quintale ne furono venduti quintali 186 e 2000 decagrammi per un importo di L. 14,523.60.

Di sale pastorizio a L. 12 il quintale ne furono venduti 5,100.87 quintali per un importo di L. 61,210.44.

Di sale industriale a L. 12 il quintale ne furono venduti quint. 810 per un importo di L. 9.720.

Di sale refrigerante a L. 20 il quintale ne furono venduti quintali 177.50 per un'importo di L. 3.550.

Di salaccio a L. 6 il quintale non ne fu venduto.

Furono fatte inoltre diverse vendite ammontanti a quintali 912 per un importo di L. 13,324.

Così il magazzino di deposito di Udine ha venduto nell'esercizio 1908-1909 complessivamente 43,355.05 quintali di sale per un importo di lire 1,494,720.62, con un aumento in confronto dell'esercizio 1907-1908 di quintali 899.82 per un importo di L. 46,018.73.

Udine ha distribuito nell'esercizio di cui trattasi per il servizio della somministrazione gratuita ai pellagrosi poveri quintali 575.30 di sale per un importo di L. 2,658.35.

* * *

La provincia di Udine, che al 1.o gennaio 1909 aveva una popolazione di 674,612, abitanti ha consumato complessivamente nell'esercizio 1908 1909 quintali di sale 36,358.68, pari a chilogrammi 5 e 389 grammi per ogni abitante, con una differenza in più dell'esercizio precedente per ogni individuo di gr. 98, spenpendo così ogni abitante la somma di lire 2,08 per l'acquisto del sale occorsogli durante l'anno.

Nel Friuli e pel Friuli.

Il secondo degli articoli che il colonello Barone viene pubblicando sulla « Preparazione » svolge il concetto dell'« armata di copertura », che l'Italia, nel caso di una invasione austriaca, dovrebbe opporre all' «armata di avanguardia del nemico. Poichè riproducemmo ieri la parte in cui diceva che le fortificazioni ci sono e sufficienti (quando però sieno tutte alacremente compiute, e non colla lentezza finora posta nei lavori); e che mancano soltanto le truppe, già fin d'ora disposte: oggi toglieremo dal foglio romano « una breve parentesi » dell'articolo, quella cioè che riguarda le comunicazioni ordinarie.

« Ho voluto alludere» (con l'accennarvi) — scrive l'illustre colonnello — essenzialmente a mezzi stabili di passaggio sui vari corsi d'acqua: in certi tratti questi ne sono interamente sprovvisti (cito un esempio: il tratto della Livenza tra Sacile e Motta) e sarebbe gran male se restassero così: ho dovuto convincermene durante la visita, alquanto minuta, che ho fatto di quelle regioni. Con le antiche idee, allorchè al problema della copertura delle provincie di frontiera si credeva di aver dato una soluzione dicendo che non v'era meglio da fare che abbandonarle all'invasione nemica fin da principio, si poteva rispondere — come spesso in realtà si fece — che di tali comunicazioni, dal punto di vista militare, non si risentiva alcun bisogno, perchè, in fondo, esse sarebbero state più di giovamento all'avversario invasore che a noi. Ma non può essere più così ora che le idee sono cambiate — come si capisce dal carattere stesso dato dagli afforzamenti della frontiera, carattere che esclude lo sbarramento e rileva all'evidenza il proposito di manovrarvi con truppe di una certa entità. E perciò al problema del preordinamento delle comunicazioni ferroviarie per rendere più spedita l'adunata e il funzionamento dei vari servizi (appunto questa è la ragione che rende necessari alcuni tronchi ferroviari, e rende necessaria la *pedemontana*, di cui tanto si è discorso e sulla quale torneremo a suo tempo), si aggiunge che il preordinamento delle vie ordinarie — ai fini delle manovre che si vogliono eseguire — essenzialmente quello del passaggio stabilmente assicurato su alcuni corsi d'acqua che in certe regioni di speciale importanza ne sono tuttora privi, come dirò a suo tempo. E chiudo la parentesi.

Il Ponte sul Livenza a Meduna, approvato.

Il consiglio comunale di Meduna ha approvato il progetto del grandioso ponte in ferro che verrà costruito davanti l'abitato di Meduna colla spesa complessiva di 250 mila lire. Il manufatto è a tre luci, due latuali di m. 26 cadauna a travata rettilinea, la centrale semiparabolica di m. 55,50 con larghezza fra i montanti di m. 5.50.

La larghezza netta del piano viabile è di m. 5,50, sufficiente per un futuro e non lontano (?) passaggio della tramvia elettrica Motta-Pordenone. La lunghezza del ponte è di m. 110. Il progetto fu diligentemente studiato dall'ing. Camillo Crico di Conegliano.

Per la tutela degli aviatori militari
Una interrogazione dell'on. E. Valli

Roma, 28. — L'on. Eugenio Valli ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione: Il sottoscritto interroga il Ministro della Guerra per sapere se non ritenga necessario di regolare con la massima rigidita gli esperimenti d'aviazione militare, a tutela della vita dei soldati sciaguratamente esposta, allo stato attuale delle cose, a pericoli fatali.

Il « Giornale d'Italia » dice che un largo dibattito desterà alla Camera una tale interrogazione.

Noi siamo grati a coloro che hanno per la **Patria,** *cortesi parole d'incoraggiamento, ma la gratitudine sarà assai più intensa se al plauso essi accampagneranno la quota d'associazione.*

Cronaca Provinciale

Cassacco

— Le nuove feste.

Siamo alla vigilia delle grandiose feste di Cassacco. Il Comitato promotore è tutto in moto, perchè abbiano a riuscire.

Il paese s'appresta per ricevere i forestieri col maggior decoro possibile. Il tricolore sventola, i mortai sono a loro posto per annunziare ai limitrofi che le feste stanno per cominciare. Il Chiosco comincia a ricevere i doni che aspetteranno i fortunati vincitori. Nulla manca. Da Tricesimo a Cassacco è provvisto pel trasporto a mezzo vetture e giardiniere.

E' assicurato l'intervento di due bande: quella di Tricesimo presterà servizio alla mattina, quella di Tarcento nel pomeriggio. Per il servizio religioso funzionerà Mons. Zucchiatti, canonico dell'insigne collegiata di Cividale. Interveranno parecchie bandiere di società limitrofe.

Moltissimi e svariati i doni: oltre 2000. Vi fanno splendida figura, una collana d'oro massiccio, una bicicletta, un regolatore, una macchina da cucire, vari servizii per tavola, attraenti servizii per liquori, molti orologi da muro e da tasca, cento e cento gingilli tutti utili e pregiati. Un bell'Angioletto che sguscia da un uovo, e bel lavoro di scultura in legno dell'esimio prof. Grandioso. Poi vi sono lampadari ed altri doni cospicui che troppo lungo sarebbe noverarli.

Polcenigo

— Minestrone

Sicuro! anche qui il Colonello Barone era il « desiderato delle genti » per una conferenza pro Pedemontana a scartamento normale! Ma l'uomo propone e il... Comitato dispone, id est la conferenza restò un pio desiderio. Perchè? x incognita. Nè per questo ci metteremo le mani ne' capelli: avremmo però ben ragione di metterle e di lasciarvele per qualche bel lustro, qualora questa benedetta ferrovia avesse a passare distante del paese quanto s'ha fondati motivi a dubitare. Una conferenza di più e di meno può puntellare ben poco i nostri desiderata giustissimi. Ciò che a Polcenigo dee star a cuore si è che la ferrovia ci passi proprio sul naso. Ecchè: il decoro e l'importanza di questo centro, voglia o no, rispettabilissimo sotto ogni riguardo, no'l richieggono forse? Io, naturalmente, non posso aver voce in capitolo: ma pure, a costo di esser trattato da sfacciatello, non posso a meno di gridarvi: « Surgite jam !.. all'opera! »

* * *

Lunedì Consiglio Comunale per la trattazione degli oggetti seguenti:

In seduta segreta: 1.o Domanda del segretario comunale per aumento di stipendio; 2 II lettura aumento assegno al postino Rovere Giuseppe; 3 proposta della Giunta per la nomina del Direttore della manutenzione stradale e sorveglianza acquedotti; — in seduta pubblica 4 Esprimere parere per la utilizzazione di piante del bosco Candaglia; 5 sussidio ai segretari dell'emigrazione di Casarsa e di Udine; 6 Bilancio preventivo dell'esercizio 1911; 7 Relazioni degli incaricati della visita ai confini delle Malghe e dei Boschi Com.; 8 Discussione in merito al ricorso del Perito Zaro Lorenzo relativo alle operazioni elettorali; 9 domanda di Fedrigo L. per l'assunzione di spesa di spedalità; 10 interpellanza dei Consiglieri di S. Giovanni sull'acquedotto e sulla viabilità, e poi mi pare ce ne sia per tutti i gusti, tanto più che sta fermentandosi qualche po' di burrasca Ebbene: e a tutti buon divertimento.

* * *

Dunque lo studente in Legge e maestro elem. Cosmo Generio ha raggiunto la sua nuova destinazione Venezia. Immaginarsi come avranno respirato gl'implacabili ed implacati suoi nemici della « Concordia »!

A proposito: se sapeste con quanto fuoco questa continua a scagliarsi contro quanti presenziammo alla conferenza del Generio e prendemmo parte alle feste del xx settembre! C'è chi vuole che il Curato di Coltura e compagni lo facciano per ammazzare il tempo, c'è chi pretende lo facciano allo scopo « sottoventovia » di spazzar me sottoscritto dal Municipio a pro di un loro dilettissimo... e di metter al muro quanti onesti non sanno fingere, e persino chi vuole che agiscano così perchè a questi tempi di colera un agglomeramento soverchio di bile... E io con tutti quelli che essi vogliono fulminati non ho invece che a ringraziarli e a pregarli di darci giù a rotta di collo ogni settimana infallibilmente. Come per il passato, i loro articolucci saranno per noi tutti un aperitivo di più e riberremo alla salute loro.

* * *

Il sig. v. Brigadiere Signorato ne ha oggi messi dentro (tutti in fascio) diecinove !... E bella senza neanche il bisogno di ficcarli in gabbia. Poverini !... Tutti buoni, bravi.... istruitissimi, epppure oggi loro « di richiamo » sono stati richiamati... dalla Pretura. Sequestrati in un uccellanda a Ranzano, due giorni di caserma, poi pretura e poi asta. « Quanti destini diversi e quanti modi di pensarla! » avranno esclamato gli incogniti uccellatori. Ma!?... *G. L.*

Segnacco

— Il tifo di Loneriacco.

Caro Del Bianco

Chiamato evidentemente in causa, come Capo dell'Amministrazione di Segnacco, da un vostro corrispondente straordinario di Tarcento nella Patria di ieri (n.o 300) sui provvedimenti da noi *non adottati*, secondo quel Signore, mi è doveroso chiarire come stanno realmente le cose in questo triste frangente, affinchè il tifo patologico non diventi un caso ancor più grave *di tifo elettorale.*

Non appena ebbi notizia del D.r Montegnacco della *possibilità* dell'esistenza del malore (l'egregio Medico mi assicurava, non potersi ancora diagnosticare vero tifo) radunai la Giunta per i provvedimenti del caso: e tra la convocazione e la seduta, riscontrata l'esistenza effettiva del morbo, si portò quassù il Medico provinciale, che ebbe a suggerirmi la chiusura della fontana a pompa, e l'attuazione di talune provvidenze preventive di sicurezza e d'igiene per l'uso del pozzo presso la casa Andreoli.

Radunatasi la Giunta, deliberò di togliere persino la possibilità di attingere l'acqua all'antica fonte tanto che io da molti giorni feci levare e non solo rendere inattivo, il manubrio della pompa stessa e di apporre i coperchi con chiusura a chiave durante la notte al pozzo presso Andreoli. Ma non contento di ciò, avendo avuto dal D. Giuseppe Biasutti una lettera un'ora prima della seduta, che accennava allo sconcio delle pozze ad uso lavatoi lungo la trada di Qualso d'accordo coll'assessore Job, ed in onta alle proteste di taluni interessati (i quali però si persuasero facilmente delle mie buone ragioni) feci colmare con molta ghiaia del Torre quelle vere pozzanghere in modo da renderle inservibili. Devo notare che quelle vere fogne esistevano da anni e niuno aveva, e fu male, reclamato e provveduto per togliere siffatto sconcio.

I casi poi (oggi che parliamo) sono 12 e tutti leggeri, mentre 4 dei colpiti hanno abbandonato il letto.

Il giovane Paolini fu sorpreso da altre complicazioni morbose d'indole affatto individuale, e dovette soccombere. Ma il più *strano dei casi di tifoidea* si è questo: che Loneriacco vari anni fà ebbe più che 20 casi di tifo, e niuno fiatò che Coja oggi ne ha parecchi, e che oggi a Tarcento, secondo l'opinione di un distinto medico, può calcolarsi tale morbo siccome endemedico, e nessuno fiata. Manco a dirlo: è proprio solo per Loneriacco, *frazione del Comune di Segnacco*, che si prova l'impellente bisogno di proclamare su per i giornali, trattarsi: *di grave infezione tifosa.*

Compatite, caro Meni, il lungo ma necessario schiarimento dell'*affaire*, ed abbiatemi

Aff.mo amico
L. Peressutti.

Pordenone

— Biblioteca-Alcoolismo.

Domenica 30 c. m., a Vicenza, presieduto dal distinto prof. dott. David Levi Morenos, si terrà un congresso che tratterà delle Biblioteche popolari e della lotta contro l'alcoolismo. A rappresentare il comune di Pordenone è stato delegato il direttore delle nostre scuole elementari sig. cav. Giacomo Baldissera.

La scelta non poteva essere più opportuna poichè il cav. Baldissera da parecchi anni, allo scopo di giovare alla santa causa, persuaso che non si potranno ottenere i frutti desiderati se la lotta non la si inizia nella scuola, da parecchi anni dico va distribuendo agli alunni delle scuole dei foglietti, con raccomandazione di affiggerli nell'interno delle case, sui quali sono accennate le terribili conseguenze dell'alcoolismo.

Ogni classe poi delle scuole urbane e rurali è fornita di cartelloni sui quali si leggono e veggono gli effetti funesti dell'alcool.

— Capriola d'aereoplano

28 — Oggi dopo pranzo alle 5 circa, l'allievo Paul Weiss nel campo di avviazione, faceva rullare il Bleriot a circa cinque metri dal suolo. Ad un tratto, per una falsa manovra, la coda del monoplano s'innalzò si fortemente, da farlo capitombolare. L'allievo, per buona fortuna, fu estratto incolume; il Bleriot ebbe lievi danni.

— Scuole serali.

28. Il sindaco ff pubblicò un manifesto col quale fa voto che a tutto il 31 corr. è aperta l'iscrizione ai singoli corsi della scuola serale elementare.

Alla 1. classe verranno ammessi gli analfabeti che abbiano non meno di 12 anni; alla II tutti coloro che ottennero la promozione della I o che in seguito ad esame siano dichiarati idonei; alla III coloro che abbiano ottenuta la promozione della II oppure che siano dichiarati idonei dopo apposito esame d'ammissione.

Le lezioni regolari avranno principio il 2 Novembre p. v.

— La Coppa di Cagno.

Nel nuovo e bellissimo negozio di mercerie di Lazzaro Polese in Corso V. E. sta esposta adornata da un magnifico drappo di velluto, la magnifica Coppa vinta dall'aviatore Cagno nel Circuito Aereo Internazionale di Milano dono del Ministro delle R. R. Poste e Telegrafi.

Chi passa si ferma ad ammirare il superbo regalo, con maestria di vero artista esposta in detta vetrina e vinto dall'aviatore che ottenne il primo brevetto dalla nostra scuola.

— Altro cane idrofobo?

Oggi il cane del farmacista Salsilli abitante alle Grazie, addentò certo Boualon. Non sapendosi se sia idrofobo o meno il cane fu posto sotto sequestro e si starà a vedere se sia il caso di mandare il Boualon a Padova.

— Consiglio Comunale

Stassera ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio.

Presenti 18 consiglieri.

Sul verbale della precedente seduta parlano i cons. De Mattia e Gaspardo; il primo chiede alla Giunta perchè nella proposta fatta nella seduta precedente dalla Giunta stessa sulla nomina dei Consiglieri della Congregazione di Carità non sia stato proposto lo scadente consigliere avvocato Vittorio Marini; il secondo per comunicare che in seguito alla mancata rielezione del Marini altri tre consiglieri si sono dimessi. Il sindaco risponde che la mancata proposta di rieleggere il Marini fu dovuta a semplice equivoco del quale la Giunta si duole e prega i due interroganti a voler interporre i loro buoni uffici perchè i tre dimissionari ritirino le date dimissioni.

Segue altra domanda del De Mattia sulla concessione fatta alla cartiera Lustig per l'occupazione del ponte della roggia e il Sindaco risponde esaurientemente.

Si approvano poi ad unanimità i quattro numeri dell'ordine del giorno tutti relativi a seconda lettura già approvati nell'ultima seduta. Indi il cons. De Mattia svolge una sua interrogazione sul rincaro dei viveri, alla quale rispose il Sindaco promettendo che sarà disposto secondo il desiderio dell'interrogante perchè, sopratutto, il comune, col mezzo delle guardie si opponga all'incetta che purtroppo vien fatta, ai vari ingressi del paese, dei grossisti alle pollerie alle uova, agli erbaggi, alle frutta.

Il De Mattia propone che il piazzaletto al Ponte delle Monache venga adatto a Mercato, sia pur provvisorio, delle frutta ed erbaggi, sollevando i venditori dalla tassa di posteggio. E il sindaco si riserva sul detto piazzaletto, dovendo quanto prima il Consiglio occuparsi di esso per una proposta che sarà presentata; sull'esonero della tassa di posteggio fa presente al De Mattia che può avverarsi da qualche importatore vada ad impiantare le tende davanti a qualche negozio da qui rudimentazioni da parte dei negozianti e inconvenienti inevitabili. Ad ogni modo tien con conto delle raccomandazioni e cercherà provvedervi nell'interesse del paese.

Dopo ciò il consiglio si raduna in seduta segreta per la nomina di un maestro.

S. Vito al Tagliamento

— Decesso

Ieri veniva rapito all'affetto della famiglia, dopo un anno di dolorosa malattia, ed a soli 33 anni, Coccolo Gio. Batta fu Alessandro, viaggiatore di commercio.

Era un ottimo giovane di mente e di cuore. I funerali riusciranno la più sincera manifestazione di rimpianto. Giungano da queste colonne alla desolata famiglia le più vive condoglianze.

— Società Operaia

Il consiglio di questa società deliberò di mandare il Presidente sig. Facchin Davide a rappresetare la Società al congresso delle biblioteche popolari che avrà luogo in Vicenza domenica.

Deliberò di aprire il concorso per la nomina dei Segrerario collo stipendio di L. 240 annue; e nominò una commissione per studiare alcune riforme all'attuale statuto.

Preone

Bruciata viva

28. — Oggi nel pomeriggio, la vecchia Tessani Zanetta d'anni 70, da tre anni colpita da grave malore per il quale aveva perduto la favella, morì abbruciata!

Ella si era rannichiata accanto al fuoco per riscaldarsi; le fiamme si appesero alle vesti; sola e nell'impossibilità di invocare aiuto, perì miseramente.

Una voce lontana

Abbiamo ricevuto da Corfù, in bello e nitido fascicoletto, copia della Conferenza tenuta nelle Regie Scuole Italiane dall'insegnante Armida Chiusoli Del Bianco, e pubblicata per cura del Comitato della Società Dante Alighieri di Corfù. La nostra concittadina vi premette due parole di riconoscenza al Comitato perchè fece stampare il suo modesto lavoro e dice sperare che dalla lettura di esso, la Colonia italiana di quella città meglio apprezzi i sentimenti che ispirano gli insegnanti nell'adempimento del loro dovere.

Della Scuola, della vita scolastica la nostra concittadina parla con grande affetto. Ella afferma che «in generale i bimbi amano la scuola ed hanno per noi maestri tenerezze commoventi, direi quasi sublimi! Se il tempo me lo consentisse, vorrei narrarvi di affettuose creaturine, che vengono a scuola talvolta portando in fondo della tasca, avvolto gelosamente, un pezzo di dolce, un confetto; e ce lo offrono, come ci offrissero un tesoro, quel dolce, quel confetto, forse l'unico che possedevano, che fu donato anche a loro, e che serbarono per la maestra !...»

E ricorda, in proposito di quest'affetto per la scuola, come nelle piccole frazioni di tanti comuni italiani, dove la scuola manca, « i ragazzini si accontentano di frequentar quella del capoluogo. E sono i primi a giungere, poveri figli, percorrendo chilometri di strada, lungo i ripidi, scoscesi sentieri della montagna, con freddi intensi, con pioggie torrenziali, con turbini di neve, avvolti nei giacchettoni paterni! e la frequentano regolarmente, finchè dura l'inverno: colla primavera, emigrano anch'essi, appena adolescenti, verso l'Austria, la Germania, la Rumenia, ed hanno in fondo ai vecchi bauli, tra i logori indumenti, il libro di lettura e qualche quaderno, che li aiuteranno ad ingannare il riposo festivo, troppo lungo, nella solitudine, lontani dai parenti e dalla patria. Quante volte in terra lontana e straniera, compitando su quei libri, alla dolente visione nostalgica d'un tranquillo paese montano, d'una chiesuola, d'un romito camposanto, associeranno quella della scuola, da cui troppo presto furono strappati, e con la fine della quale s'è chiusa, preccocemente, per essi l'età del sogno e del gioco ».

* * *

E il ricordo della scuola ci tornerà sempre vivo alla mente. « Accanto alla soave figura materna, che si leva fra tutte, circonfusa di santa dolcezza, si stacca la buona figura di una maestra, o quella amorevolmente severa di un insegnante. Chi può averli dimenticati?... Torna la memoria e indugia, indugia su tante piccole scene; rammenta l'onta di un castigo, la ribellione orgogliosa per un rimprovero, la gelosia per il premio dato ad un compagno, le piccole cattiverie verso di lui, i piccoli atti di forza, di coraggio, di virilità, che ci creavano ad un tratto paladini di qualche essere debole e deforme, infelice... e un giorno, sopra tutti, indimenticabile, per una lode, per una soddisfazione, per un trionfo!.. Che cosa sono le sconfitte, le amarezze, le vittorie che si succedono per noi, ora, nell'affannoso logorarsi delle energie alla conquista del pane e degli ideali? che cosa sono in confronto di quelle afflizioni, di quei gaudi di allora, che avevano il potere di assorbirci completamente, di darci lacrime inconsolabili, ebbrezze che avevano un'eco lunga nei sogni... che andavano tracciando pel sentiero della nostra infanzia un solco profondo?

« Dei ricordi di allora tutti ne abbiamo... Ecco si svolge, in un minuto di dolce fantasticare, lenta lenta, una lunga teoria di bimbi..., compagni di scuola.. Quanti di essi vivono ancora? Dove mai vagano per il mondo atomi sperduti dell'immensa falange umana? Quanti segnati dalla sventura, dal marchio dell'infamia, o baciati in fronte dalla gloria? Sono partiti con noi, sulla stessa strada, sotto la guida medesima; poi, staccandosi come uno stuolo di rondini per lo sconfinato cielo dell'avvenire, hanno seguito il proprio destino....»

* * *

Questa ed altre belle pagine, eloquenti per l'affetto sentito che le pervade, leggiamo nel breve discorso dalla concittadina Armida Del Bianco, nostra egregia collaboratrice. Ella non espose « aride digressioni pedagogiche, sui vari metodi d'insegnamento »; ella non volle parlare «della funzione scolastica, nè di coloro che alla scuola votarono l'ingegno e lo studio »; ella si propose unicamente di accennare « alla scuola, quale sorgente di affetto, ed all'impronta ch'essa lascia nella vita psicologica nostra. » E ci sembra che l'abbia fatto, con quel tocco delicato che solamente le donne sanno usare quando le guidi e infiammi il sentimento.

«...Sanno appena muoversi, appena parlare i vostri bimbi» — ella dice in altro punto, rivolgendosi alle madri — «e voi ce li portate a scuola e ce li affidate fiduciose e timorose ad un tempo. Sapranno — pensate voi madri, che vi soffermate ancora sulla porta per l'ultima raccomandazione — sapranno le maestre comprendere il confuso balbettante linguaggio della tenera bocca che s'apre appena al bacio? Sapranno capire i desideri che noi spiamo trepidanti dal loro sguardo? E compatire, e indulgere le infantili caparbietà, e i turbamenti improvvisi dell'anima al ricordo nostalgico della mamma e della casa? — Abbiate fiducia, o madri! Essi vengono a noi, titubanti, con passo incerto, e noi li accogliamo con carezze rammentando forse i nostri figli, affidati a mani straniere, o, per associazione di memorie, in un quadro sbiadito e lontano la santa, che così, un giorno, si staccava da noi palpitante, commossa, indugiando per l'ultimo bacio e per l'ultima benedizione».

* * *

In un altro punto, ella si rivolge non alle madri soltanto — ma a tutti gli italiani stabiliti a Corfù: ed è grido che va rivolto a tutti gli italiani sparsi nel mondo, lontano dalla terra natia, e che anche vivendo nella terra natia vedono la italianità loro insidiata minacciata perseguitata. «E qui mi rivolgo a voi, italiani stabiliti a Corfù: a voi che avete un vantaggio immenso, invidiato da migliaia e migliaia di italiani sparsi per il mondo; il vantaggio di una scuola vostra, dove i vostri figli possono crescere educati ed istruiti italianamente. E' doloroso ed umiliante anche per noi maestri, il pensiero che tanti, per un senso di sfiducia o... d'altro... non vogliano approfittare della propria scuola! Lunge da me il pensiero di toccare altre scuole, che altamente stimo e rispetto, a qualunque confessione religiosa appartengano ed in qualsiasi lingua impartiscano l'insegnamento... Se sapeste, italiani, che ci private delle soddisfazione d'istruirvi i figliuoli, quanto dolore ci causate!...»

Gli insegnanti non italiani di scuole non italiane possono si ammirare la Patria nostra come noi italiani, trovandoci in estranee contrade, di queste ammiriamo le bellezze, la coltura, le virtù, e siamo grati della ospitalità che ci accordano — possono, sì, ammirare questa Italia come i mille stranieri che la percorrono l'ammirano; «ma, via, amarla come noi l'amiamo, ma sentirla come noi la sentiamo nell'anima nostra, tutta, con le sue memorie di gloria e di tutto, di eroismo e di sacrificio, strappata lentamente, brano a brano, allo straniero, composta riunita al prezzo di tanto martirio, col sangue dei nostri padri!... no... no... Per loro, tutto questo non è, come per noi, sacro deposito, che piega le fronti di reverenza, insegna l'orgoglio nazionale, forma la coscienza d'un valore nostro indiscusso, ispira il genio, per cui l'Italia si è affermata e va affermandosi continuamente fra tutte le nazioni civili!

«Daltra parte, ogni nazione civile trasmette ai posteri, a mezzo delle proprie scuole, il suo singolo patrimonio di memorie; non possono quindi, o signori, quest'altre scuole insegnare ai vostri figli come debbono amare la terra da cui discendono, essere pronti per lei a qualunque sacrificio, tenerne alto nell'anima il culto, come una delle poche idealità che non tramontano mai, e non dovrebbero mai tramontare!...»

* * *

Non sembra lecito a noi, sul nostro giornale — che rifugge dalla autoreclame, come in genere ne rifugge l'anima friulana — non sembra lecito a noi di palesare la nostra impressione sulle parole dette dalla nostra collaboratrice; ma della sua voce lontana volemmo che almeno una eco giungesse a questo Friuli, dov'è sempre tanta parte dei suoi affetti e dei suoi ricordi.

Gemona

— Teatro.

Proveniente da Spilimbergo e preceduta da ottima fama, la settimana ventura giungerà qui la compagnia di prosa e canto Achille Zorda.

Sabato 5 novembre darà la prima recita al Sociale.

La compagnia si fermerà una settimana; e confidiamo che farà ottimi affari, dato vivo amore che qui si ha per il teatro.

Porcia

— Conferenza agraria.

Domani, domenica, alle ore 15, il prof. Marchettano titolare della sezione di cattedra ambulante del Friuli occidentale, terrà una conferenza sulla coltivazione del frumento e sulla lotta contro la diaspis pentagona.

Questa lotta si rende sempre più necessaria. Pur troppo la diaspis va propagandosi in modo impressionante; e chi prende a cuore gli interessi della Provincia non può non temere che, ove le cose non migliorino, gravissimi danni sieno per venire al Friuli, che dall'allevamento bachi ritrae uno dei suoi proventi maggiori.

Non più tardi di ieri l'altro, l'amico signor Giuseppe Manzini ci scriveva in proposito: «Raccomandi agli agricoltori della nostra Provincia che seguano i suggerimenti dell'Associazione Agraria di combattere senza tregua, ora ed in marzo, il pidocchio del gelso con l'olio di catramo e soda, secondo la ricetta della Associazione medesima, pennellando e pennellando senza remissione. Soltanto così un po' di galletta la faremo ancora. E si faccia così altrettanto coi peschi, che pure sono in pericolo. Fin dal 16 gennaio dell'anno volgente scrissi nella Patria, che nella Prospaltella bisogna sperare, non foss'altro in omaggio alla scienza; ma bisognava anche andare adagio con la speranza e fidarsi poco. Anche il petrolio sarebbe buono, in questa lotta, ma è troppo caro...

G. Manzini.

Ravascletto

— Per le scuole.

Da due mesi e più questa Giunta Comunale si arrabatta per trovare i maestri che vengano a coprire i posti vacanti nelle scuole. Ma il modo con cui lo si fa meriterebbe fosse preso in esame dal R. Ispettore scolastico prof. Benedetti, nella cui giurisdizione Ravascletto è compreso. Non tutte certamente le pratiche esperite dal Comune, e sopratutto dal segretario provvisorio signor Guglielmo Brazzoni, l'Ispettore troverebbe laudabili.

Palmanova

— Una visita dell'On. Hierschell.

Oggi il Deputato del nostro Collegio co. Lionello Hierschell de Minerbi si recò in automobile a visitare la stazione di monta di Bagnaria Arsa della Società Allevatori bestiame bovino di Palmanova, accompagnato dal Presidente della Società dott. cav. Alessaddro Franchi e dal dott. Tullio Zandonà veterinario consorziale. Rimase pienamente soddisfatto del funzionamento di tale Istituzione, trovandola di una forma assai pratica e tale da permettere il progresso graduale zootecnico del nostro bestiame della razza pezzata rossa, ed ammirò le forme dei tori sociali. Poscia l'On. Deputato sempre in automobile si portò a Palmanova alla sede della Società Allevatori e del Circolo Agrario. Qui accompagnato anche dal Direttore sig. Folledore enot. Ernesto visitò gli uffici ed i magazzini e si interessò molto dell'andamento dell'Istituzioni suddette.

Anzi visto la grande utilità della Società Allevatori, specie nei riguardi dei piccoli proprietari e affittuari, come sono in gran maggioranza nella nostra zona volle contribuire con la somma di L. 200 per l'incremento della stessa.

I preposti della società sono gratissimi all'on. Deputato per il suo atto generoso e veramente utile.

* * *

In occasione della visita a Palmanova, l'on. Hierschell ebbe campo d'osservare alcuni lavori del nostro giovane concittadino, scultore Otello Hicke, da pochi mesi uscito dalla R. Accademia di Belle Arti di Venezia. Ammirò molto un fine bassorilievo e lodò il bozzetto del medaglione per il dott. Bortolotti, che in questi giorni l'Hicke portò a compimento.

— Teatro.

(*Per telefono.*) Un teatro abbastanza popolato, ieri sera, venerdì, per la rappresentazione della compagnia di operette Bonaccioni. *Souccuf* il bellissimo lavoro di Robert Planquette, l'autore delle «Campane di Corneville» ebbe una esecuzione ottima da parte di tutti gli artisti e dell'orchestra che furono applauditissimi. Stasera si ripeterà *Souccuf* domani ultima rappresentazione con la *Vedova allegra.*

Veramente è invece l'ultima rappresentazione delle dieci annunciate dall'impresa Castagnoli poichè sembra che ora la compagnia darà due altre rappresentazioni per conto proprio lunedì e martedì.

Sauris

— Incendio

L'altro giorno rimase distrutto un casone che serviva di alloggio agli impiegati nella costruzione della funicolare Sauris Ampezzo. Col fabbricato andarono bruciati anche tutti i vestiari e gli attrezzi da lavoro appartenenti agli operai, alcuno dei quali ha perduto il proprio risparmio in denaro, frutto di qualche settimana di lavoro. Il danno complessivo ascende a lire duemila.

Bagnaria Arsa

Un uomo sfracellato contro il muro!

La prima notizia.

(*Per fonogramma ore 10*). Questa mattina, ad ora imprecisata, ma certamente per tempo, nella latteria Vanelli, Brazzà e comp. posta tra Palmanova e Bagnaria Arsa, ai casali di Palmada, accadeva un'orrenda digrazia.

Un uomo un povero padre di famiglia certo Giuliano Florio di Luigi di 30 anni rimaneva sfracellato contro il soffitto della stanza ove lavorava, lanciato con possente forza dalla cinghia che muove le macchine per la sterilizzazione del latte.

* * *

Appena saputo mi sono recato sul posto (e il nostro corrispondente che ci telefona).

Il disgraziato Florio, stava mettendo a posto la cinghia sur un ingranaggio semplice, talmente semplice che sembra quasi impossibile immaginare anche lontanamente come possa essere avvenuta la orrenda sua disgrazia.

Si crede che, anzichè servirsi di apposito apparecchio, egli volesse approfittare d'una scala a mano, posta rasente il cinghione e salisse in alto per adattare questo meglio, alla ruota. Ma volle sfortuna che la scala non reggesse o scivolasse. Il Florio, per scampare l'immediato pericolo d'una caduta, si aggrappò alla cinghia allora in movimento e fu da essa portato in giro e lanciato contro il soffitto, che, dal colpo rimase perforato!...

Il disgraziato rimase morto sul colpo, con il capo orrendemente sfracellato.

Nessuno era presente. Solo più tardi, al rumore insolito che la macchina faceva, accorsero i compagni allibendo alla vista dello scempio fatto del loro amico.

Mentre vi telefono, si sono recati sul posto il padrone co. di Brazzà addoloratissimo del malaugurato infortunio, e il maresciallo dei carabinieri che, dopo visto trattarsi di puro accidente dipeso dalla imprudenza del Florio, ordinò la rimozione del cadavere.

Si attende anche il pretore di Latisana in supplenza di quello di Palmanova.

— La visita dell'On. Hierschell.

29. — Ieri fu qui ospite gradito, l'on. Hierschell Deputato del nostro Collegio, il quale, accompagnato dal Cav. Dr. A. Franchi, visitò a Bagnaria la Monta Taurina della Soc. Allevatori. Indi sostò a Sevegliano in Municipio, ove venne ricevuto dalla Giunta Municipale, che naturalmente gli espose i maggiori bisogni d'interesse pubblico del nostro Comune. In modo speciale venne richiamata l'attenzione del Deputato sulla grande opera sanatoria dello spurgo del fiume Teglio da tanto tempo reclamata, nonchè sugli edifici scolastici di prossima costruzione.

Egli s'interessò vivamente di quanto gli venne raccomandato e promise di occuparsene sollecitamente onde appagare i legittimi desideri e bisogni del nostro Comune.

Ebbe pure parole di elogio per la nostra Cassa Rurale e pel felice andamento di questa provvida istituzione con tanta cura condotta a merito speciale dell'egregio suo Presidente D.r Franchi.

La visita non potè protrarsi di molto poichè il Deputato aveva degli altri impegni, ma bastò quella mezz'oretta per suscitare le migliori simpatie nei nostri preposti verso l'egregio ospite che, inaspettato, si compiacque onorare di sua visita e della sua cortese premura nell'ascoltare i nostri postulati.

Corriere Giudiziario

Pretura del I Mandamento

Tra amici!

Erano amici, non avevano mai avuto questioni; ma la notte del 17 novembre dello scorso anno Giovanni e Gio. Batta Zilli fu Giorgio, l'uno di 17 e l'altro di 20 anni, ritornando a casa loro a Gervasutta col terzo «amico», Napoleone Romanelli, cominciarono a bisticciarsi. Il Giovanni disse «becco» al Romanelli; nacque una baruffa nella quale il Romanelli le pigliò, trovandosi avanti due avversari, e fece 19 giorni di malattia.

I fratelli Zilli furono condannati: G. Batta a 10 e Giovanni a 3 giorni di reclusione col perdono.

Per oltraggio.

Domenico Candussio fu Luigi d'anni 30 da S. Daniele, il giorno 10 ottobre corr. offese i dazieri Roiatti e Croatto... e fu condannato a 18 giorni di reclusione e a L. 60 di multa.

I due incorreggibili.

Luigi Pacassi e Antonio Orzani, per il solito peccato contro l'art. 488 del C. P. furono condannati a 25 giorni di reclusione

Il cane di Bardusco.

Il signor Marco Bardusco ha lasciato vagare il suo cane, il lanuto «Checchi» senza la museruola e senza piastrina. Fu condannato a lire 10 di multa e a due giorni d'arresto.

Pretura di Latisana.

Per l'emigrazione clandestina dei fanciulli.

Sono cominciati i primi processi contro coloro che violarono la legge sull'emigrazione dei fanciulli facendoli (oppure portandoli) ad emigrare all'estero, malgrado d'età inferiore ai 15 anni.

Qui a Latisana ieri tali Augusto Guerin e Antonio Marchese da Ronchis, furono condannati ciascuno a l. 25 d'ammenda, perchè il primo aveva condotto seco un ragazzo tredicenne affidatogli dal secondo.

— Per lo stesso reato, Fortunato Barei, Teofilo Mantel e tale Cinello da Ronchis furono condannati a lire 50 d'ammenda ciascuno. Tutti furono beneficiati dalla legge del perdono, meno l'Antonio Marchese.

Comunicazioni varie

RICREATORIO CARLO FACCI.

Ecco l'Orario - Programma fissato per Domenica 30 ottobre dalle ore 13 1/2 alle 18 circa al ricreatorio popolare Carlo Facci.

Passeggiata autunnale col seguente itinerario: Sede del Ricreatorio-Beivars, S. Gottardo, Giuochi. Refezione.

Novo Cine

Di splendido effetto la film: *Paesaggi Friulani.* Venne assunta e lavorata espressamente pel Novo Cine dalla Ditta concittadina C. e G. Antonini, la quale seppe ritrarre con criterio artistico e con la massima nitidezza le varie posizioni e paesi del Canale del Ferro.

L'interessante pellicola venne accolta con vivissimi applausi dal pubblico che affollava il teatro.

Si produrrà anche questa sera e domani, con altre proiezioni che dure piacquero ieri sera.

Cronaca Cittadina

La cooperativa di Consumo.

Oggi si apre al pubblico la Cooperativa Friulana di consumo auspicata, voluta e organizzata da uomini di tutti i partiti.

Iersera alle 18 ebbe luogo la cerimonia.... battesimale; una cerimonia molto semplice. celebrata nel negozio principale di Via Rialto 16.

Presenziavano, fra gli altri, il commen. Renier, il comm. Borgomanero, presidente della Cooperativa, il sig. Guido Giacomelli, il direttore delle Ferriere cav. Sandresem il prof. cav. Pizzio, il cav. Volpe, il Signor Pignat, l'avv. Linussa, il dott. Piemonte, l'avv. Burello, l'assessore dott. Murero in rappresentanza del Sindaco, il prof. Dabalà preside del Liceo, il rag. cav. Perotti, il rag. cav. Gilardoni, il sig. Micoli-Toscano, il direttore della Cooperativa signor Giacomo D'Andrea da Meduno, attivissimo e infaticabile.

Il locale principale che fa angolo tra Via Rialto e Paolo Canciani è non solo in luogo centrico, ma è ridotto magnificamente e per l'ampiezza e comodità e per la disposizione interna e per la luce delle numerose porte, o delle numerose lampade elettriche.

Molto ammirato il criterio di chi dispose il grande negozio fornito di tutti i generi alimentari richiesti dalla piazza.

Il servizio è disimpeguato da cinque belle e scelte signorine che iersera figuravano in gruppo nel negozio, nei loro traversoni da lavoro; c'è poi un magazziniere, un addetto al negozio per la lavorazione della carne suina, due gerenti, uno nel negozio di Via Rialto, l'altro nella sucursale di Via Grazzano, tre agenti, due facchini.

In entrambi i negozi c'è l'apparecchio telefonico e speciali magazzini di rifornimento.

Il comm. Borgomanero, lo zelante ed operoso Presidente, ha invitato i presenti nell'ufficio del direttore sig. D'Andrea, che fa parte del locale di Via Rialto; per offrire un vermouth con biscottini agli invitati e alla stampa.

Il presidente ha detto brevi appropriate parole d'occasione; ha ringraziato gli intervenuti alla cerimonia d'apertura, traendo lieti auspici per la Cooperativa Friulana di Consumo. Ebbe parole di vivo elogio per l'«Umanitaria»; ringraziò tutti quelli che cooperano alla grande impresa; lodò il comitato tanto solerte, e specialmente il signor Guido Giacomelli.

Rilevò infine i meriti singolari del signor Giacomo D'Andrea, il direttore che non ha risparmiato fatiche rubando le notti al sonno, specialmente negli ultimi tempi, perchè tutto fosse pronto e nel massimo ordine.

I presenti hanno applaudito; quindi si sono recati in comitiva alla succursale di Via Grazzano, ove quel negozio, fornitissimo d'ogni ben di Dio, non è meno ammirabile del primo per la disposizione, l'ordine, la pulizia.

Questa prima succursale della Cooperativa, trovandosi in uno dei rioni più popolosi della città, sarà certamente attivissima.

Noi facciamo i migliori auguri per l'utile e invocata istituzione.

La prima giornata d'apertura ha iniziato un lavoro straordinario: tanto in via Rialto che in via Grazzano i negozi rigurditano di compratori.

Il servizio procede ottimamente.

Per il Tram Udine-Tricesimo

Ieri alle undici si radunarono in Municipio i rappresentanti dei comuni interessati, col Sindaco comm. Pecile e il cav. Malignani, per un'intesa definitiva circa la costruenda tramvia Udine-Tricesimo.

In una breve seduta hanno deliberato di sottoporre ai rispettivi consigli comunali all'ordine del giorno per la prima seduta, l'approvazione o meno della tanto discussa tramvia; e che le sedute sieno indette entro la prima metà del prossimo novembre.

Prima conferenza Borghesio.

A Beivars ieri sera alle 19 nelle scuole comunali il signor Borghesio della Federazione Edile di Torino, tenne la sua prima conferenza sul tema: organizzazione operaia. Il conferenziere è stato presentato da Paolini della Camera del Lavoro.

Gli intevenuti erano oltre una cinquantina, in gran parte muratori. L'oratore parlò circa un'ora; Frutto della conferenza la nomina, seduta stante, di un comitato provvisorio con l'incarico di raccogliere le adesioni.

Per il buon ordine il commissario di P. S. aveva disposto un servizio nientemeno che di 2 guardie due carabinieri, e la guardia scelta Fortunati con un delegato: ma non ci fu bisogno del loro intervento: la capitale di Beivars rimase tranquilla.

— Società Dante Alighieri.

Sottoscrizione per iscrivere il nome della compianta Baronessa Eugenia Morpurgo nel Libro dei Soci perpetui della Dante Alighieri. Somma precedente lire 198.

Tomaselli cav. Daulo lire 15, Zavatti Viscardo 2, Nimis Alessandro 10, Perusini dott. Costantino 15, Valussi ing. Odorico 3, co. Angelina dal Torso e Figli 20, Rizzani cav. Leonardo 10, Burghart cav. Rodolfo 5, Baschiera cav. avv. Giacomo 5.

Totale lire 283. (Continua)

— Una Scuola che si fa onore.

«E' oramai da tutti riconosciuto che le no tre scuole primarie inferiori (ed anche le superiori) non bastano più da sole a preparare come si deve le giovinette alla vita pratica ossia a renderle capaci di compiere con intelligenza ed efficacia i tanti e delicati doveri di futura direttrice di casa, ovvero di esercitare, con profitto qualsiasi professione: giacchè se la ragazza vuole formarsi una posizione sicura ed indipendente, deve imparare un mestiere che le permetta di guadagnarsi, in qualunque condizione sociale, quanto è necessario per vivere onestamente.

«Di qui la necessità di una istituzione che continui e completi l'educazione delle giovinette per formare delle ottime madri e delle eccellenti professioniste».

Questa istituzione che, per l'intelligente attività del Direttore coadiuvato da veramente nobili Dame, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina, è sorta ed ha vita in Udine, è la Scuola professionale femminile.

Se mi lasciassi trasportare dall'ammirazione che nutro per codesta Scuola, mi dilungherei volentieri a parlare della sana coltura storica e pratica che le giovinette vi ricevono. Ma oggi voglio solo porgere una lode sincera alle care, giovani lavoratrici, ed una parola di sentita ammirazione alle abili e pazienti insegnanti dei lavori di biancheria e ricamo che sono esposti nel negozio De Puppi in via Mercatovecchio.

Stamane, quando mi recai ad osservarli, m'era compagna una gentile signorina forestiera perfetta conoscitrice di lavori muliebri; ella lodò le agili manine che con tanta precisione e finezza eseguirono i delicati lavori, lodò l'abilità delle maestre, la novità, la praticità e il buon gusto delle confezioni.

Ella ne acquisterà alcuni, (tanto più che la vendita è a favore delle figlie del popolo) ciò che avranno certo già fatto o faranno, le signore Udinesi che hanno gusto sì fine e cuore generoso.

Una lode alla scuola che non solo fa delle abili lavoratrici, ma tende a dare una coltura multilaterale ed armonica con quelle buone e belle doti, che rendono la donna, l'anima e l'angelo del focolare domestico.

M. L.

Commissione di Benef. e Assist. pubblica.

Seduta del 28 ottobre.

Affari approvati.

Udine. Ospizio Esposti, investita in R. I. della tassa di L. 1000 per allevamento della esposta Ardea Manchi. — Monte Pietà, affranco di mutuo. Istituto della Provvidenza, autorizzazione a stare in giudizio. — Palmanova. Ospedale Civile, domanda di riduzione di retta per Maria Del'a Savia. Cividale. Ospedale, vendita di cassa forte fuori uso. Palmanova. Asilo infantile, conferma della Direttrice. Pensione al detto Bortolotti. Artegna. Congregazione di Carità, affranco capitali. Pozzuolo. Congregazione di Carità, affittanza terreni Legato Donati. S. Daniele. Ospedale Civile, storno fondi, prelevamento dal fondo di riserva. S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile, prelevamento. Tolmezzo. Ospizio S. Antonio, assunzione di un'altra suora. Aviano. Congregazione di Carità, prelevamento dalla riserva. Cordovado. Asilo Infantile, lavoro ampliamento casa colonica in Villastorta. Gemona. Congregazione di Carità, prelevamento somme. Pordenone. Casa di Ricovero, appalto vittuario 1911-912. Retta pel 1911. Cividale. Ospedale Civile, fornitura vitto pel 1911. Pozzuolo. Opera Pia Sabbadini. Affittanza di beni. Latisana. Ospedale Civile. Storno Fondi. Costruzione del nuovo Ospedale. Autorizzazione pagamento 2.a rata alla superiora Pighini Luigia.

Decisioni varie.

Udine. Orfanotrofio, Renati, minorenne Marini Erminio, a notizia. Legato Bortolini, sussidi, a notizia. Pravisdomini. Congregazione di Carità. Deposito L. 66.66, a notizia. Resia. Statuto Organico della Congregazione di Carità, parere favorevole. Gaiorine. Statuto Congregazione di Carità, parere favorevole. Meretto di Tomba. Congregazione di Carità. Ex forno rurale, tenuto a notizia. Montereale Cellina. Infanzia abbandonata. Per l'assistenza del minorenne Magris Ambrogio, chiesto indicazioni. Buia. Statuto organico Congregazione di Carità, parere favorevole. Vallenoncello. Infanzia abbandonati, a notizia. Palmanova. Stipendio al personale dell'Ospedale Civile e Manicomio, chiesto notizie. S. Vito al Tagliamento, Istituto Falcon Vial, regolarizzazione di proprietà, a notizia. Latisana. Elargizione Zuliani all'Ospedale Civile, chiesto notizie. Coseano. Congregazione di Carità, erogazione di somme, preso atto. Cividale. Monte di Pietà, apertura sportelli, a notizia. Treppo Grande, Infanzia abbandonata, prese atto. Tricesimo, idem idem. Teor, Congregazione di Carità, Statuto, parere favorevole. Cividale. Congregazione di Carità. Oblazioni diverse, a notizia. Latisana. Ospedale. Costruzione del nuovo fabbricato. Stipulazione degli atti per l'accettazione donazione Zussi, chiesto notizie. Ospedale Nuovo. Statuto approvazione, parere favorevole. Congregazione Carità, approvazione statuto, idem. Casa Ricovero, approvazione nuovo Statuto, idem. Congregazione di Carità. Consistenza patrimoniale. Commutazione in titoli nominativi di cartelle al portatore, date disposizioni.

Affari rimandati.

Aviano. Rette dell'Ospedale. Venzone. Istituto Elemosiniere, ricorso avv. Piemonte per le sorelle Moretti per rivendica di parte di terreno. Cividale. Ospedale Civile, Fornitura medicinali per il triennio 1911-914.

— Gli zingari di passaggio.

Come il solito, dei 130 zingari che dovevano passare per la nostra città, come gli altri giornali annunciavano, allarmando i cittadini, solo 40 si degnarono di transitare per qui. Tredici famiglie in tutto, che arrivarono alle 13 e ripartivano per Pontebba alle 15.40 sotto la scorta di carabinieri.

Quattro zingari furono trattenuti a disposizione della P. S. perchè non muniti del foglio di via.

La festa di stasera pro disoccupati.

Come è stato annunziato, stasera alle ore 20 apertura della sala della Società Udinese di Ginnastica, Scherma ove ha luogo la festa in pro dei disoccupati di passaggio per la nostra città.

Alle 20.30 suono delle prime marcie, e alle 21 concerto vocale-strumentale sostenuto dal terzetto Udinese composto dai signori M.o Nino Pania (piano) prof. Ramiro Nardelli (violino) e Silvio Bulatti (baritono).

Dalle ore 22 in poi ballo ed estrazione dei doni.

* * *

Terzo elenco dei doni pervenuti per la pesca di beneficenza, che si terrà questa sera nei locali della Palestra di Ginnastica in via della Posta e il cui ricavato andrà a favore degli operai disoccupati di passaggio per la nostra città in cerca di lavoro:

Menchini Attilio 2 figurine, Fornasir Antonio fornello casalinga, Canciani e Cremese, dieci bottiglie assortite, Unione agenti ricco portafiori e due figurine, Girolamo Barbaro 2 astucci per dolci e due per confetture, Lavaroni Alessandro porta orologi o porta fiori, lega muratori Paderno, figura gesso «l'amore», Colautti Giovanni fotografia Francisco Ferrer con cornice, N. N. finissima coperta lana, Milani Arturo stoffa, Tavasani avv. Ermete alzata per frutta e portafiori, Measso avv. Antonio, sei oggetti utensili casa, Errardo Battistella 3 quadri ed elegante ferma carte, Stroppelli Attilio scatola compassi, Torossi Arturo, cornice intagliata con fotografia, Minisini cav. Francesco 3 bottiglie Amaro d'oriente, Conti Luigi 2 bottiglie vino, Mocenigo Carlo cappello per signorinae reclamo porta carte, Cucchini Antonio 2 bottiglie, Fratelli Petrozzi sapone finissimo, Lieti Angelo sei bottiglie, Grignolino 2 pipe porcellana e due pacchi tabacco trinciato, Lega infermieri grande sveglia.

In sostituzione di doni pervennero le seguenti somme in danaro:

Mauro Daniele L. 2, un toscano 5, Corracolo 2, Salvini Domenico 2, Fracasso E. 3, offelleria Pezzè 2, Cosattini Emilia 1, on. Umberto Caratti 5, Rizzani cav. Leonardo 25, Murero dott. Giuseppe 5, Mobilificio Sello di Piazza Umberto I.o 5.

— Società Operaia di M. S. ed I. L'Assemblea di iersera.

Trascorsa la mezz'ora stabilita per la validità delle delibere in seconda convocazione, ebbe luogo iersera l'assemblea generale dei soci. Presiede il vicepresidente Cremese; erano presenti i direttori Grassi e Savio. Con lievi modificazioni è approvato il verbale della precedente seduta.

Sul resoconto del III trimestre chiesero schiarimenti i soci signori Tonini Gabriele e Florit Ciro. A questi risposero il vice presidente, il direttore Grassi ed il segretario Canevari, dopo di che venne approvato il bilancio.

Il visitatore sig. G. Moro comunica la morte dell'ex Cassiere sig. P. Lupieri; il presidente con belle parole commemora il socio defunto che prestò l'opera sua a vantaggio del Sodalizio; l'assemblea delibera mandare alla famiglia del defunto le più sentite condoglianze.

Alla proposta di concorrere con L. 50 per la difesa delle leggi sociali e per la integrale sua applicazione, presero la parola i soci Tonini Gabriele, Florit Ciro, Braidotti Augusto, Seitz Giuseppe, ai quali risposero Cremese, Savio e Grassi. Esperita la votazione venne approvato il concorso con 7 voti di maggioranza. Sulla macelleria sociale il vice presidente riferisce che fra giorni il Comune aprirà una macelleria di carni di bassa macelleria e che il veterinario sig. Pergola terrà una conferenza per dimostrare le qualità nutritive delle stesse.

Il vicepres. riferisce sull'avvenuta radiazione di altri soci che ingannarono la Società accusandosi malati mentre non lo erano; dice che altri soci sono da radiarsi e che pendono in proposito gli accertamenti del caso. Venne iscritto all'albo dei soci benemeriti il nome del defunto socio G. B. Tellini.

Il vice Presidente, comunica che in seguito alle insistenze della Direzione il presidente Ernesto Liesch e il direttore Libero Grassi ritirarono le dimissioni occasionate da fatti estranei all'andamento degli affari sociali.

Comunica infine che il rag. sociale Emilio Canevari ha presentate le dimissioni dalla carica, ma che su ciò dovranno ancora pronunciarsi la Direzione ed il Consiglio.

Dopo alcune altre comunicazioni la seduta venne levata alle ore 11.

— Fiori d'arancio

Oggi mattina l'impiegato alla segreteria della stazione sig. Rinaldo Cesanetti impalmava la gentile signorina Adelaide Tonini figlia di un suo compagno di Lavoro. Gli sposi furono regalati dagli impiegati tutti di due splendidi servizi di porcellana e cristalleria per caffè e dai testimoni d'un servizio pure per caffè, d'argento.

Il rinfresco fu fornito dalla premiata offelleria Giuliani.

— L'egregio artista di canto signor Teobaldo Montico ha impalmato la gentile signorina Italia Migotti.

Fungevano da padrini il dott. Sigurini e i prof.ri Carletti e Pizzio.

All'amico, e alla gentile che gli affidò le proprie sorti, vivissimi auguri.

— **Decessi.**
Ieri, moriva il signor Gaetano Quaglia, reduce dalle patrie battaglie, avendo fatto le campagne dell'Italia centrale e meridionale nel 1860-61. Era padre alla moglie dell' ing. Enrico Codugnello. Alla figlia ed ai congiunti, le condoglianze.

— Pietro Lupieri, negoziante, dovè soccombere ad un male che finora la scienza fu impotente a combattere. Da parecchi mesi ne soffriva. La sua morte, oltrecchè i parenti e gli amici, addolorò quanti lo conoscevano, perchè fu uomo di carattere buono così da meritarsi generali simpatie Condoglianze.

— Del perito Ettore Cosattini, la cui salma giungerà oggi a Udine, apprezzammo la rettitudine e la bontà. Anche alla memoria di lui, ch'ebbimo per molti anni amico, mandiamo dolenti un saluto; ed alla famiglia, le più sentite condoglianze.

— **Lungi dalla patria.**
Ieri alle ore 16 hanno avuto luogo, modesti e solenni nello stesso tempo i funerali del soldato Giuseppe Guerrini del 2. Genio, del distretto di Lugo Polesine, da parecchi giorni degente nell'ospitale militare, perchè colpito da una crudele malattia che ha troncato immaturamente la sua giovane esistenza.

Una croce, un prete, la bara semplice sulla carrozza di quarta classe, due corone, una della famiglia e l'altra dei commilitoni, i genitori piangenti, chiamati d'urgenza a ricevere l'estremo amplesso, un picchetto armato ed un lungo stuolo di compagni che volontariamente hanno voluto rendere omaggio all'amico estinto, formavano il mesto corteo.

Dopo le esequie, la salma è stata trasportata al nostro cimitero monumentale.

Investimento ciclistico.
Una vecchia moribonda.

Tale Elisabetta De Faveri, d'anni 66, nativa da Alano di Piave e abitante in via Baldasseria 14, trovasi moribonda all'ospedale. Iersera alle 19.30 presso il casello ferroviario Udine-Cormons la De Faveri veniva investita da un ciclista il quale proveniva da Udine.

La povera vecchia fu sbattuta a terra violentemente.

Era buio fitto e il pedalastro non fu potuto identificare; i passanti lo videro rimontare in bicicletta diregendosi a corsa velocissima verso Buttrio.

La De Faveri, sanguinante, fu raccolta da poche persone che di là transitavano e fu portata all' Ospedale Civile.

Quivi il medico di guardia le riscontrò la commozione cerebrale grave; stamani la poveretta è nello stato grave di iersera; disperasi salvarla.

— **Scarcerato.**
Ieri veniva scarcerato a Palmanova certo Nicolò Mainardis di 30 anni, da Tolmezzo, sotto chiave ancora dal 16 dell'altro mese per furto commesso a Porto Lignano.

— **Voleva scappare.**
Certo Giuseppe Buiatti di anni 21 l'altra sera, percorreva il viale Cividale senza il prescritto fanale. Un vigile gli intimò di fermarsi; m l'altro, senza far molto, accelerò la corsa, e il vigile dietro.

Per colmo di sventura il Buiatti cadde scartando, e il funzionario lo ghermì al braccio per accompagnarlo all'ufficio. Non l'avesse mai fatto! L'altro lo malmenò e lo gettò brutalmente a terra: Il vigile guarirà in pochi giorni da una contusione riportata; ma il recidivo nonchè terribile Buiatti fu denunciato.

— **Per porto d'arma.**
Francesco Chiopris dei casali del Cormor è stato arrestato per porto d'arma in Via Agricola.

— **Ieri sera**
in Mercatovecchio venne trovato un *gilet*. Si trova depositato presso l'Agenzia A. Manzoni e C.

— **Offerte alla Dante Alighieri.**
In morte di Carletto Burghart, Fracassetti comm. prof. Libero L. 2, Valentinis cav. dott. Gualtiero 1.

— **Beneficenza**
Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte: di Morpurgo bar. Eugenia: Prane rag. Bartolomeo L. 2, fam. Contarini 1;
di Pittini-Levis Irene: fam. Contarini 10, cav. Leonardo Rizzani 2;
di Burghart Carlo: Daniele co. Florio 10, fam. Contarini 1, Vittorio Bischoff 2, dott. Roberto Kechler 20, Giovanni Ostermann 5, ditta Gaspardis 2, Giovanni Missio 1, Ligugnana Umberto 1;
di De Paoli Teresa: fam. Contarini 10;
di Piani Rosa: Luccardi Giovanni 0.50;
di Conti Missio Caterina: Pravisani Alfonso 1.
Alla Scuola e Famiglia in morte: di Eugenia bar. Morpurgo: rag. Ermenegildo Perosa 2, Banca di S. Giorgio di Nogaro 10, Maria Cernazai Braida 20;
di Burghart Carlo: G. Nadigh 2, Romano Antonio 1, Morgante Cattarozzi 5, Deotti Vittorio 5, Emilio Morassi 2.
I signori Consiglieri della Camera di Commercio in onore della compianta Bar. Eugenia Basevi Morpurgo hanno versato alla Società Protettrice dell'Infanzia la cospicua largizione di L. 200.

Nuovi uragani nel Napoletano.
Altre vittime.

Ieri, nuovi diluvi di acqua si riversarono a Napoli, a Portici, ad Ischia, ad Amalfi.

A Napoli, i pompieri furono chiamati in parecchi punti della città causa allagamenti, crolli di muri di giardini ecc. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone. Si dovettero però a causa del fango, sospendere alcune linee tramviarie.

Nei comuni vesuviani si sono formati torrenti di fango. Dopo un'ora le strade di Portici alta e di Resina erano trasformate in veri fiumi. Giungono notizie di parecchie case coloniche allagate, di muri crollati a Portici e a Resina.

Fortunatamente fino ad ora non si hanno a deplorare disgrazie di persone. I treni circumvesuviani sono rimasti bloccati in parecchi punti Il prefetto, sen. De Seta, ha provvèduto per l'invio sui luoghi minacciati di alcune compagnie di soldati zappatori del genio e di alcuni ingegneri del genio civile.

Tre cadaveri

Sopra la spiaggia di Vico Equense al confine del paese sono stati rinvenuti i cadaveri di due uomini e di una bambina. Le autorità giudiziarie si sono recate sul luogo. Si suppone che la corrente abbia trascinato i tre cadaveri sulla spiaggia di Vico dalla costa amalfitana.

Si parla di nuove vittime.

La «Tribuna» ha da Napoli che nei pressi del villaggio Gonfalone, al porto di Capo di Monte, è crollato un muraglione. Si dice che sotto le macerie sieno rimaste sepolte sette od otto persone.

Echi del disastro precedente.
La regina Margherita per i danneggiati.

La regina madre ha messo a disposizione dell'on. Luzzatti cinquemila lire per i più urgenti soccorsi ai danneggiati dell'isola d'Ischia e delle costiere amalfitane

Un nuovo sciopero della fame
fra gli arrestati politici di Trieste

Trieste, 29. = Il 4 settembre decorso avvenivano qui le passeggiate dimostrative di qualche centinaio di sloveni, smaniosi di affermare che Trieste è... casa loro. I cittadini fecero loro capire, malgrado avessero l'appoggio di poliziotti e di truppa, come Triete sia, invece, casa di italiani. Parecchi locali tenuti da agitatori sloveni furono in tale occasione danneggiati. La polizia, nel domani, fece numerosi arresti. Ma gli arrestati, dopo quasi due mesi, non sanno ancora quali fatti precisi l'accusa porti a loro carico! e moltissimi non furono ancora nemmeno interrogati dal giudice istruttore.

Più volte sollecitarono, ma sempre invano, qualche comunicazione; onde l'esasperazione dei carcerati, massime di alcuni che si sentono innocenti. Perciò, molti di essi, in questi giorni si appigliarono al disperato mezzo di rifiutare ogni cibo, come già avevano fatto gli arrestati in seguito alla gita collettiva a Milano.

Con ieri da quattro giorni essi non mangiano. Tre dei giovani, versrebbero in grave stato, e abbisognarono ieri stesso del soccorso medico.

I giornali eccitano l'autorità giudiziaria a provvedere, a farla finita con queste lungaggini, tanto più dolorose in quantochè fra gli arrestati, ripeto, ve ne sono d'innocenti; ed anche per gli altri, il carcere sofferto prima del dibattimento non è computato nella pena da scontare.

Il disseppellimento a Cetara

Amalfi, 28. — Continua a Cetara il dissepellimento dei cadaveri delle vittime dell'alluvione. Finora ne furono estratti 65 e tre si rinvennero sulla spiaggia. L'arcivescovo di Amalfi raccolse dieci orfani e ne portò seco due. Oggi si riversò su Amalfi e nei dintorni una pioggia dirotta che ingrossò nuovamente le acque del fiume minacciando l'allagamento dei magazzini e provocando l'allarme nella popolazione.

Notizie in fascio

— Un incidente italo-turco è oggidì in corso, pel sequestro della nave stazionaria italiana «Aretusa» nelle acque eritree da parte delle autorità turche che sospettavano di contrabbando.

— A Parigi, gli anarchci, ricorrendo anche alle legnate, impedirono che socialisti e radicali commemorassero l'anarchico Francisco Ferrer.

— A Nisch, in Serbia, fu arrestato certo Patrovich, suonatore d'organetto, il quale aveva uccisa la moglie e ne aveva nascosto il cadavere... proprio nell'organetto che suonava!

Nel mondo degli affari
FALLIMENTO A TOLMEZZO

28 In seguito a ricorso presentato dalla Ditta Remo Messaglio in terraglie di qui, il tribunale con sentenza d'oggi ha dichiarato il fallimento della ditta stessa, fissando il giorno 16 novembre p. v. per la riunione dei creditori.

Curatore provvisorio è stato nominato il rag. G. B. Cacitti.

I mercati d'oggi
Frutta e legumi.

Pere da l. 35 a —.—
Pomi da l. 12 a 40.—
Castagne da l. 16 a 20.—
Uva da l. 35 a 55.—
Tegoline da l. 20 a —.—
Fagiuoli da l. 22 a —.—

Luigi Prinhcisq gerente responsabile

Nel pomeriggio di ieri spirava

Pietro Lupieri

La moglie, i figli, la sorella, il fratello, la suocera ed i cognati Camavitto, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto funebre seguirà oggi sabato alle ore 16.30, partendo da via Zanon N.o 4.

La presente serve di partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 29 ottobre 1910.

Comune
di Sesto al Reghena
(provincia di Udine.)

Concorso fino al 20 novembre p v. al posto di medico-chirurgo del secondo riparto (frazione di Bagnarola) e d'ufficiale sanitario del Comune.

Stipendio complessivo lire 3200 così costituite;

a. stipendio iniziale L. 2200 per la cura delle famiglie povere, aumentabile di un decimo per quattro sessenni, gravato dell'imposta di R. M. e del contributo per la pensione.

b. assegno di annue lire 600, nette da imposta di R. M. per il mezzo di trasporto.

c. assegno di lire 200 per le funzioni di ufficiale sanitario.

e. assegno di lire 200 der la tenuta dell'armadio farmaceutico

Popolazione del riparto ab. 2921. Regione piana, con buone strade. Distanza chilom. 2 dalla stazione ferr. di Sesto Cordovado e 5 da quella di S. Vito. Alla domanda unire i documenti di legge.

Sesto al Reghena 21 ottobre 1910.
P. Il Sindaco
L'Assessore delegato
f. G. cav. dottor Fabris

ELETTRICITÀ

GINO AGNOLI & C.i

Via Aquileia 9 - UDINE - Telefono 2-51

Forte deposito di materiale Elettrico per illuminazione, forza motrice, telefoni e suonerie.

Fili conduttori - *Pirelli e C.i Milano*
Porcellane - *Richard Ginori Milano.*
Isolatori di vetro delle vetrerie di Folembray
Tubi e materiali isolanti - *Marietti e C. Torino.*
Lampadari - *Rodolfo Ditmar Milano.*
Apparecchi d'illuminazione - *Fumelli e Pozzi Milano.*
Accessori da quadro - *Vanossi e C.i Milano.*
Vetrerie e Cristalli delle migliori case di Boemia.
Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - *Buttinoni e C. Milano.*
Lampadine ad incandescenza - *Ganz e C. Vienna.*
Lampade a filamento metallico.
Telefoni, suonerie - *Mix e Genest Berlino.*

DEPOSITARI per il Friuli delle dinamo e dei motori A. E. G. Thomson Houston Berlino.

Collaudi - Preventivi - Sopraluoghi - Consulti tecnici

Si assumono impianti elettrici di ogni genere ed entità. - Linee di trasmissione a bassa ed alta tensione. - Cabine di trasformazione. - Impianti elettrici industriali. - Impianti accuratissimi di luce, motori, suonerie, apparecchi di segnalazione e controllo, gabinetti elettro medicali.

Chiedere referenze di lavori eseguiti.

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910